

ALTO GARDA

Comunità di Valle e primi cittadini della Busa vogliono fare il punto della situazione e capire le tempistiche dei prossimi interventi

Da qui la riunione programmata per la prossima settimana. Intanto sulla Ciclovía due interrogazioni a Salvini restano senza risposta

Vertice per Ciclovía e viabilità Giovedì Fugatti con i sindaci

Ciclovía del Garda e interventi strutturali per la viabilità di tutto l'Alto Garda e Ledro, a cominciare dal completamento dell'asse Passo San Giovanni-Cretaccio. Con il punto della situazione rispetto a quanto è stato fatto ma soprattutto a quanto resta da fare, a come farlo e alle tempistiche delle varie opere.

All'indomani dell'ennesima presa di posizione contro questo progetto di Ciclovía del Garda e alle critiche espresse dalla stessa presidente della Comunità del Garda, ecco arrivare l'annuncio praticamente ufficiale, salvo correzioni dell'ultima ora: giovedì prossimo, 22 febbraio, il governatore **Maurizio Fugatti**, i tecnici provinciali incaricati e il commissario straordinario per la Ciclovía del Garda **Francesco Misdaris** saranno in Comunità di Valle a Riva per confrontarsi coi sindaci di tutto il territorio rispetto allo stato dell'arte delle opere più significative di competenza provinciale, un pacchetto che in fatto di soldi cuba all'incirca 200 milioni di euro.

Un confronto richiesto dal presidente e sindaco di Dro **Claudio Mimiola**, in accordo ovviamente con i primi cittadini, anche per fugare i dubbi e le perplessità di alcuni sindaci della zona rispetto alla tipologia di Ciclovía che si vuole portare avanti, a cominciare dal collegamento sul versante occidentale.

Ma si parlerà anche del collegamento viabilistico Passo San Giovanni-Cretaccio, dei tempi di apertura del tunnel che sbocca sulla Maza e soprattutto di quelli di realizzazione dell'ultimo lotto, il col-



Il governatore Fugatti, il commissario straordinario Misdaris e il presidente della Comunità Mimiola

legamento dalla Maza al bivio per via Sabbioni, e le intenzioni della Provincia rispetto al potenziamento di quest'ultima verso la provinciale di S. Giorgio.

A tenere banco sarà anche il tema della Ciclovía del Garda, progetto contestato dalle associazioni ambientaliste e non solo. Sull'argomento tra l'altro giacciono in Parlamento due distinte interrogazioni alle quali, almeno sino ad og-

gi, non è stata data alcuna risposta da parte del governo Meloni e in particolare dal vicepremier e ministro alle infrastrutture, nonché leader della Lega, Matteo Salvini.

La prima risale a metà agosto e porta la firma della deputata del Movimento 5 Stelle Ilaria Fontana, già sottosegretaria al ministero della transizione ecologica nel governo Draghi. La seconda è di set-



Il ministro Matteo Salvini (Lega)

tembre, prima firmataria la senatrice dell'Alleanza Verdi-Sinistra Aurora Floridia, sottoscritta anche dai parlamentari regionali Pietro Patton e Luigi Spagnoli e dalla senatrice Ilaria Cucchi. Interrogazioni che chiedono di ripensare l'intero progetto alla luce soprattutto dell'aspetto sicurezza e di quello legati ai costi. Da Salvini però fino adesso solo silenzio.